



CLUB ALPINO ITALIANO

SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO/CICLOESCURSIONISMO

10 – 14 settembre 2025

Celle di Bulgheria (SA)

Sigla Escursione:	S03
Denominazione:	Sentiero di San Michele – Caselle in Pittari
Località:	Caselle in Pittari
Data:	10 settembre 2025
Direttori:	Cristina Guida: 379 1785627

Tipologia:	Anello	Segnaletica - Segnavia CAI:	Sì
Dislivello:	+ 380 m	Lunghezza:	5,7 km
Durata:	3.5 h	Trasferimento:	Navetta
Difficoltà:	T	Presenza Acqua:	No
Pranzo:	Al sacco	Quota d'iscrizione:	€ 5,00
Località e ora di ritrovo: Caselle in Pittari – Ore 9:00			
Coordinate: 40.16999795468092, 15.542955663435563			

Presentazione

Il percorso parte da Caselle in Pittari, classico paese dell'entroterra con le case arroccate su una collina, sovrastate da una torre medievale. Una statua in pietra del Cristo segna l'inizio di questo sentiero e di una "Via Crucis" le cui stazioni ci accompagneranno lungo questa facile passeggiata.

Descrizione escursione

Lasciata la macchina nei pressi della piazzetta San Michele, si prosegue a piedi per un sentiero sterrato che gradualmente si arrampica sui fianchi del monte. Man mano che si sale l'abitato si fa sempre più piccolo fino a dominare con lo sguardo quasi tutto il territorio casellese.

Dopo circa 20 minuti di cammino si giunge ad una croce che segna la metà del percorso. Qui la vista è stupefacente, si può osservare tutta la valle del Bussento sino a posare lo sguardo sul Monte Gelbison. Ora il sentiero si mantiene in falso piano. Il paesaggio cambia, le iniziali e abbondanti pietre calcaree (da qui il nome Pittari che starebbe a significare monte pietroso), lasciano spazio ad accenni di grotte e arbusti, fino a raggiungere un ampio pianoro dove un tempo si ergeva la abbazia bizantina. Da qui cinque minuti di cammino e si raggiunge la meta. Uno spazio di una cinquantina di metri che mani sapienti seppero costruire ergendo un enorme muro. Da questo punto, nei giorni di sereno, si può osservare tutto il golfo di Policastro e la costa calabra. Questo spazio è una sorta di atrio per accedere alle due grotte naturali che da tempi remoti sono votate a luogo di culto, infatti si trova qui il santuario di San Michele. Interessanti sia per la presenza di concrezioni, ma soprattutto per la presenza di manufatti probabilmente molto antichi fra cui due bassorilievi e un'acquasantiera in pietra. La grotta di San Michele è più articolata poiché possiede anche due cunicoli laterali dietro l'altare e anche in questi si trovano grosse concrezioni, opere in muratura e blocchi squadrati forse usati un tempo come altari. L'altra, di Sant'Angelo, presenta un solo breve cunicolo. Si ritorna sui propri passi per un breve tratto, per poi salire in cima alla vetta ove visitare i resti di insediamenti primordiali. Infine, girato il versante della montagna si ridiscende verso valle.